



BIBLIOTHECA ANGELICA



IL LIBRO ILLUSTRATO NELLE COLLEZIONI DELLA BIBLIOTECA ANGELICA



PIAZZA DI S.AGOSTINO, 8 ROMA

Mostra Bibliografica Virtuale

DICEMBRE 2023



«Il libro illustrato nelle collezioni della Biblioteca Angelica» è un percorso articolato in tre sezioni dedicate rispettivamente al libro manoscritto, al libro a stampa antico e a quello moderno: dai codici miniati più preziosi a rare edizioni a stampa con immagini impresse.

Le immagini sono una componente importante del libro, aggiunte al testo per motivi decorativi o al fine di illustrarne e completarne il contenuto soprattutto in campo scientifico (medicina, storia naturale, botanica, geografia, architettura, ecc).



L'apparato illustrativo può essere a colori o in bianco e nero, realizzato a mano o a stampa, può far parte del testo o esserne separato, può trovarsi all'interno dei fascicoli o su carte fuori testo, può essere realizzato contemporaneamente a esso o in momenti diversi.

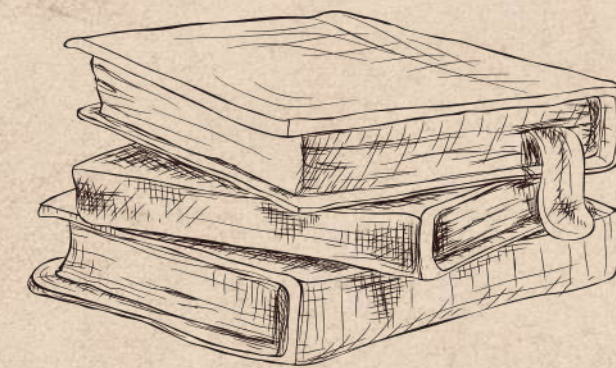
Elementi caratteristici del libro miniato sono l'illustrazione - vignette isolate nella pagina o separate dal testo tramite cornice oppure a piena pagina - e l'ornamentazione, che riguarda lettere iniziali, titoli, fregi, cornici e i cosiddetti «canoni di Eusebio» (tavole di concordanza dei Vangeli) che evidenziano parti del testo per agevolarne la lettura.





Con l'invenzione della stampa tipografica, l'illustrazione inizia a non basarsi più sul colore ma su procedimenti meccanici di riproduzione in serie delle figure, come l'incisione su legno (xilografia) e quella su rame (calcografia).

L'impostazione generale dei primi libri a stampa ricalca quella del manoscritto, con spazi bianchi lasciati dal tipografo per essere successivamente miniati o con incisioni che venivano poi colorate ad acquerello. Verso la metà del XVI secolo, l'affermarsi della calcografia - che permette una resa chiaroscurale e prospettica maggiore rispetto alla xilografia- segna il passaggio da un sistema decorativo a uno più figurativo.



L'illustrazione del libro, che nel Settecento raggiunge un'espansione mai prima conosciuta e nella seconda metà dell'Ottocento vede il recupero della xilografia e della tecnica calcografica dell'acquaforte a opera di importanti artisti, nel Novecento si orienta al mercato dell'editoria popolare e al libro d'artista.

La mostra prevede due sezioni di approfondimento: l'esposizione di una selezione di libri di recente acquisizione inerenti alla tematica della mostra e l'analisi di alcuni volumi esposti sulla pagina Facebook della biblioteca.



Roma, Biblioteca Angelica, Ms.gr.123 ~ *Evangelario*, Sec. XI



La decorazione diffusa è rappresentata dalle tavole dei canoni con testate sormontate da animali che affiancano una fontana, da fregi all'inizio di ciascun Vangelo e da iniziali antropomorfe, zoomorfe e fitomorfe; lungo il testo compaiono lettere maiuscole dorate. I colori utilizzati sono bianco, rosso, rosa, arancione, marrone, verde, blu, azzurro, grigio e l'oro.



Roma, Biblioteca Angelica, Ms.gr.42 ~ Aristotele, *Organon* ; Porfirio, *Isagoge*, Sec. XIV



A carta 1v sono ritratti Aristotele e il suo commentatore Alessandro di Afrodisia. A sinistra, Aristotele seduto su un trono davanti a un leggio con un copricapo di foggia esotica; a destra, Alessandro assiso su un trono malamente realizzato mentre con la mano sinistra sorregge uno scettro e con la destra sembra indicare l'altra figura.



Roma, Biblioteca Angelica, Ms. 1452 ~ *Evangelario*, Sec. X



Il codice presenta una decorazione di area germanica, con quattro pagine interamente occupate da titoli, intestazioni e prime parole del Vangelo secondo Giovanni a lettere auree su fondo purpureo o purpureo e verde, inquadrate da cornici a motivi ornamentali in oro, argento e vari colori. In tutto il testo iniziali decorate in oro e argento a motivi zoomorfi o fitomorfi.

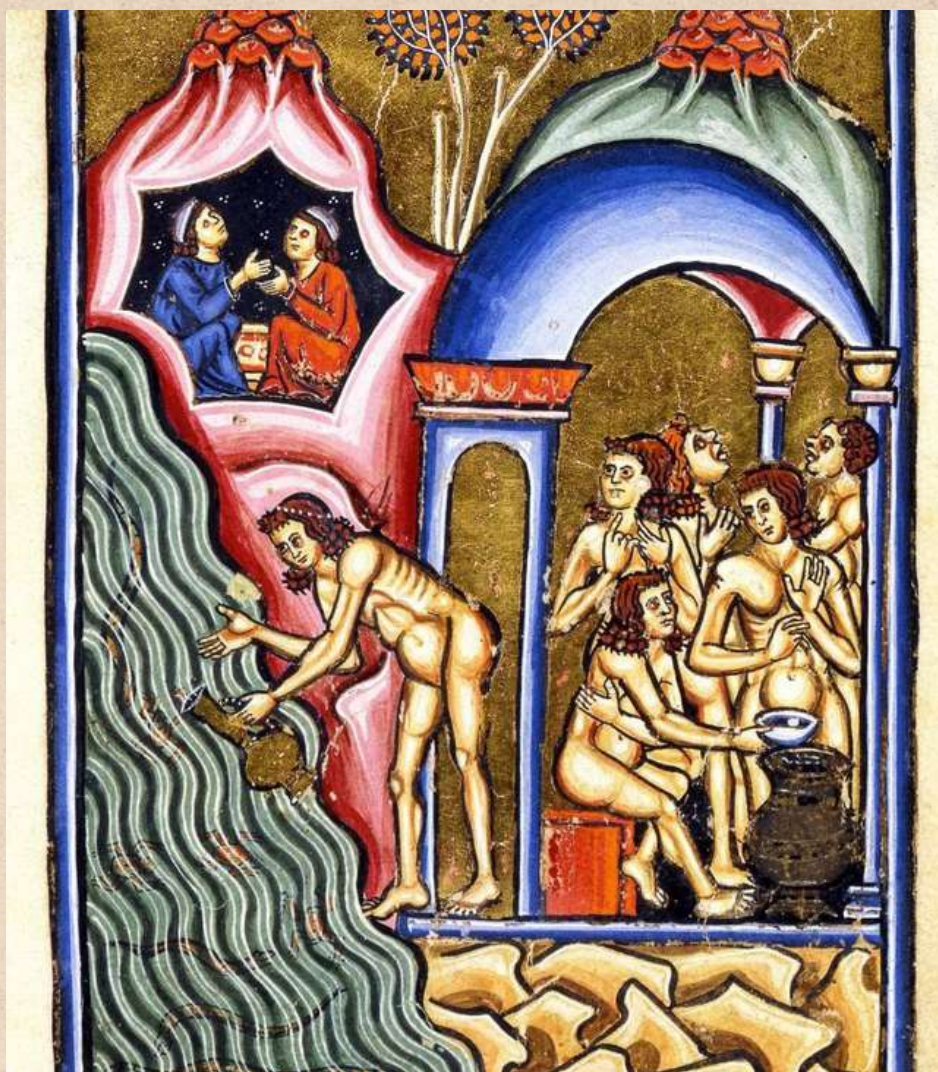


Roma, Biblioteca Angelica, Ms. 123 ~ *Graduale*, Sec. XI



Il codice, con notazione neumatica adiaستمatica ovvero con segni scritti in campo aperto senza il riferimento del rigo musicale, possiede diciannove miniature grandi o a piena pagina, alcune delle quali costituiscono o accompagnano iniziali assai espressive. Tra di esse sono rappresentate la Visitazione (c. 17r), la nascita di Cristo e l'Annunciazione ai pastori (cc. 29v-30r), l'Adorazione dei Magi (c. 40r), l'ingresso di Gesù in Gerusalemme (c. 90v) o l'Ultima Cena (c. 98r).

Roma, Biblioteca Angelica, Ms. 1474 ~ Pietro da Eboli, *De balneis Puteolanis*, Sec. XIII



Il codice contiene il carme di Pietro da Eboli, poeta attivo presso la corte normanna e poi sveva, sulle proprietà curative delle acque termali della zona tra Pozzuoli e Baia dedicato secondo la tradizione a Federico II, definito «sol mundi».

Le diciotto stupende miniature a piena pagina che illustrano il testo presentano sfondi in foglia d'oro, l'uso di colori quali il blu cobalto, il rosso arancio, rosa salmone, grigio verde e verde acqua e l'utilizzo di spessi tratti in nero a definizione delle immagini. Le miniature sono chiuse da una stretta cornice riquadrata da spessi tratti neri di contorno realizzata, come le miniature stesse, nei colori blu cobalto, verde o rosso.

Roma, Biblioteca Angelica, Ms. 1102 ~ Dante Alighieri, *Commedia*, Sec. XIV



Il codice è uno degli esemplari più antichi e preziosi del poema dantesco e prevedeva un ricchissimo apparato iconografico con cento miniature a introduzione di ogni canto del poema. Furono realizzate solo le trentaquattro miniature dell'Inferno che, su fondo aureo e a colori vivaci, illustrano l'argomento dei canti, mentre delle altre ci restano gli spazi bianchi destinati a ospitarle. Gli ultimi studi sulla decorazione del manoscritto parlano di un artista emiliano influenzato dalla pittura lombarda e stimano una data per il codice intorno al 1340, poco dopo la morte del poeta avvenuta nel 1321.

La miniatura esposta rappresenta episodi e figure del Canto V dell'Inferno.

In alto a destra le anime dei lussuriosi e tra loro Paolo e Francesca, quest'ultima con il nome in bianco; in basso a destra Virgilio consiglia Dante di pregarli di venire a parlare con loro. A sinistra il giudizio di Minosse: un demonio grigio scuro, con ali e bocca che sputa fuoco, getta un dannato nella fossa infernale da cui salgono fiamme e in cui è già un altro dannato; il giudice infernale che decide la pena e verso cui i dannati in ginocchio e il demonio scuro guardano è invece la figura seduta, di cui si intravedono gamba e piede artigliato, assai rovinata nella parte superiore forse per l'intento di una mano troppo devota che voleva cancellare l'immagine demoniaca.

Roma, Biblioteca Angelica, Ms 459 ~ *Libro d'ore*, Sec. XV



Il manoscritto presenta una ricca sequenza di scene figurate ed elementi ornamentali di raffinata fattura, come le numerose iniziali in oro su piccoli riquadri azzurri e rossi o in rosso e azzurro su riquadri di oro con piccoli tralci interni azzurri o rossi. La decorazione di gran parte dei fogli è costituita da un fregio marginale composto da ramoscelli carichi di foglie d'edera azzurre, rosso porpora e oro su tre lati del testo, mentre una raffinata cornice inquadra le quindici scene miniate.

La sezione del testo più riccamente miniata è quella dedicata all'ufficio della Vergine, illustrato con episodi dell'infanzia di Cristo.

La Natività a carta 62r è ambientata in una capanna, la Madonna in manto azzurro foderato di verde è stesa su un giaciglio ricoperto da un drappo rosso, Gesù Bambino è in una mangiatoia accanto al bue e all'asinello mentre san Giuseppe, sul fondo, è seduto avvolto in un mantello viola foderato di verde, appoggiato a un bastone; il cielo è blu, trapunto di stelle.



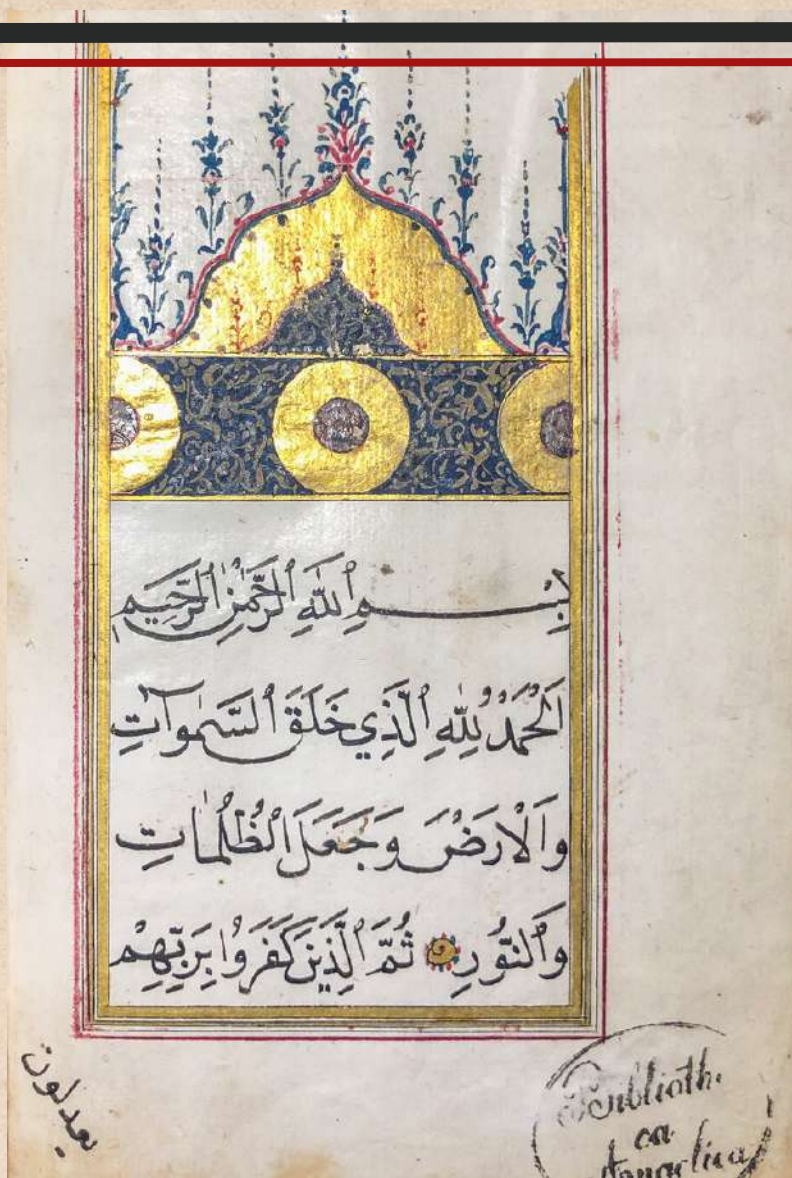
Roma, Biblioteca Angelica, Ms. 976 ~ *Libro d'ore*, Sec. XV



Il codice è un prezioso esempio dell'arte della miniatura fiamminga ed è decorato da quindici miniature a piena pagina inserite in una cornice ornamentale; le cornici che circondano sia le miniature sia il testo scritto, arricchito da un'iniziale miniata in oro, blu e rosso, sono tutte su fondo dorato con fiori, frutta, insetti e uccelli di vari colori.



Roma, Biblioteca Angelica, Ms. or.17 ~ *[ex Alcorano et aliis preces Collectae Arabice]*, Sec. XVIII



Si tratta di preghiere e orazioni tratte dal Corano o da altri testi della tradizione araba. Di fattura turco-ottomana, la scrittura è un elegante nash in inchiostro nero con alcune filettature in oro; alcune parti, come i titoli delle Sure, delle preghiere o i punti segna versetti, sono in rosso.



Inc. 654
Hortus sanitatis
 Jacob Meydenbach, Magonza 1491



Opera di storia naturale ricchissima di illustrazioni che descrivono diverse specie vegetali, animali e minerali, elencandone le caratteristiche e le proprietà terapeutiche; per la prima volta è rappresentato a stampa il tartufo. L'esemplare della Biblioteca Angelica è particolarmente prezioso per le xilografie acquerellate a mano.

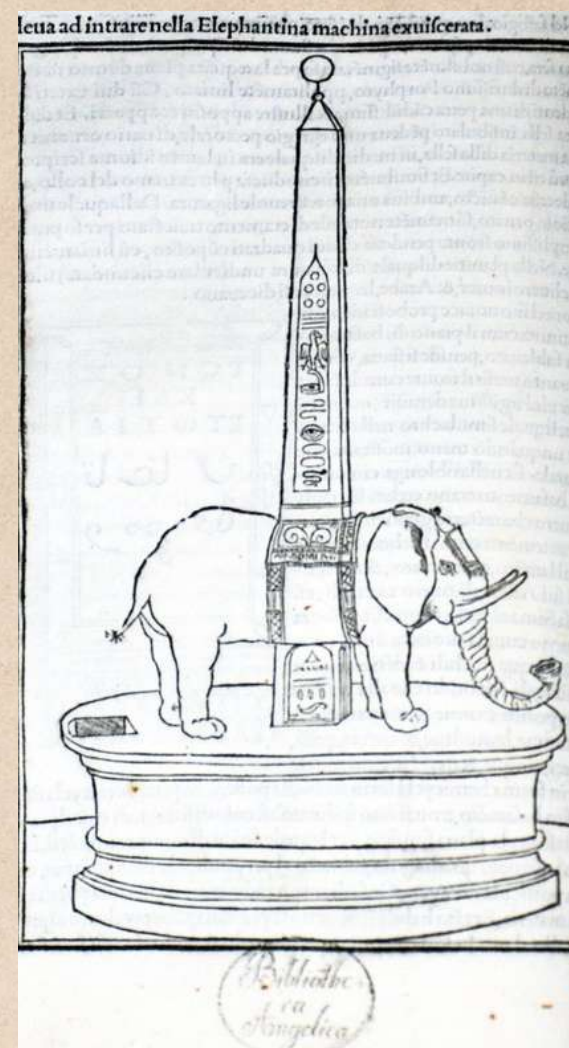
Inc. 590

Colonna, Francesco

Hypnerotomachia Poliphili, vbi humana omnia non nisi somnium esse docet. Atque obiter plurima scitu sanequam digna commemorat

Aldo Manuzio, Venezia 1499

Prima edizione del più celebre libro illustrato del Rinascimento, che descrive il viaggio iniziatico di Polifilo alla ricerca della donna amata, la ninfa Polia, nell'isola di Citera, idealizzazione di Venezia. La sua figura è calata in una minuta descrizione delle strutture vegetali e architettoniche dei giardini che attraversa, concepiti con rigore geometrico.



SS.14.5

Andrea Vesalio

De humani corporis fabrica libri septem
Giovanni Oporino, Basilea 1543



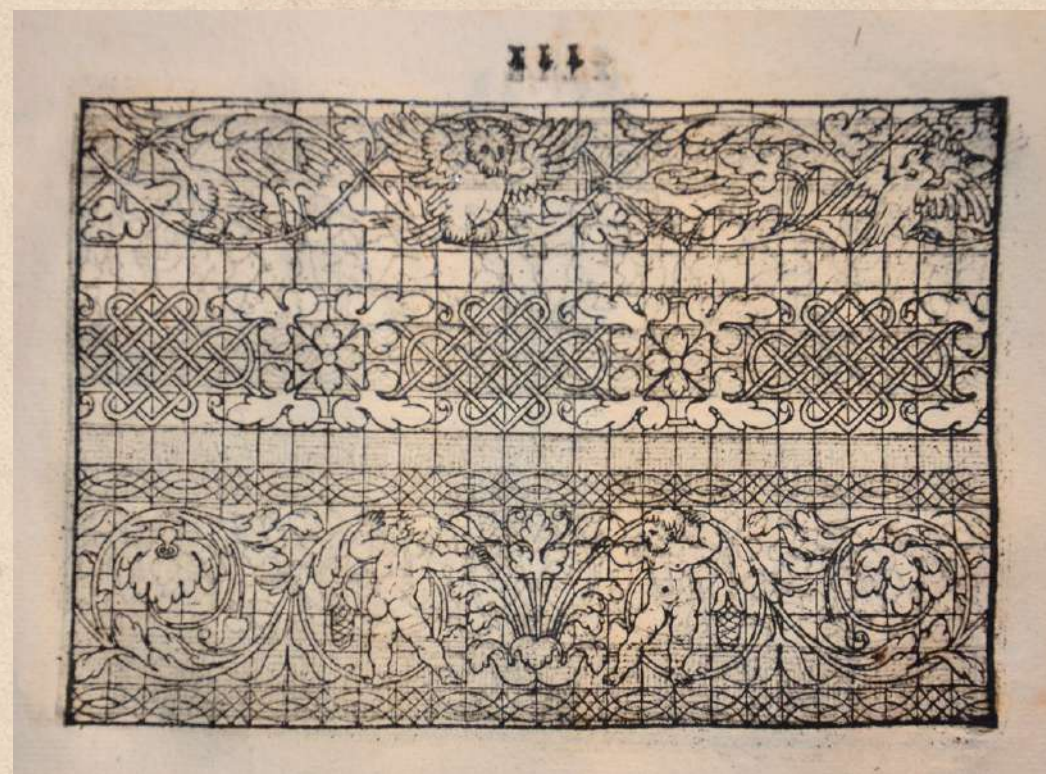
È considerato uno dei testi fondamentali su cui si basa l'anatomia moderna e, per la ricchezza e qualità dell'apparato illustrativo, un capolavoro dell'arte xilografica cinquecentesca, in cui il corpo umano è rappresentato per la prima volta con una straordinaria precisione grazie alle oltre trecento xilografie anatomiche attribuite al pittore Jan Stephan van Calcar (1499–1546) che aveva lavorato a Venezia nella bottega del Tiziano.

Rari I.1.2

Giovanni Ostaus

La vera perfettione del disegno di varie sorti di ricami, & di cucire ogni sorte di punti a fogliami, punti tagliati ... E di nuouo aggiuntoui varie sorti di merli ...

Francesco di Franceschi, Venezia 1591



Uno dei più bei libri di ricamo mai realizzati. I modelli sono per vari tipi di merletti e ricami ma anche per orafi, incisori, tessitori, pittori di stanze.

Rari I.2.1

Cesare Vecellio

De gli habiti antichi, et moderni di diuerse parti del mondo libri due, fatti da Cesare Vecellio, & con discorsi da lui dichiarati ...

Damiano Zenaro, Venezia 1590



Prima edizione della raccolta di illustrazioni dei costumi di diverse parti del mondo e che può essere considerato il primo trattato di storia della moda; il libro illustra e descrive gli abiti indossati da uomini e donne di diversi ceti sociali nelle varie epoche storiche fino alla fine del Cinquecento.

Rari I.7.13

Cornelis de Jode

Speculum orbis terrae

Arnold Coninx per la vedova e gli eredi di Gerard de Jode, Anversa 1593



Seconda edizione dell'atlante pubblicato per la prima volta nel 1578 con il titolo *Speculum Orbis Terrarum* da Gerard de Jode, padre di Cornelio.

Dopo la morte di Cornelio nel 1600, le lastre dello *Speculum* furono vendute all'editore Jan Baptiste Vrients che aveva acquistato anche le tavole del *Theatrum Orbis Terrarum* di Ortelius, cartografo rivale di Gerard. Le lastre non furono più utilizzate per successive tirature e per questo le mappe dell'atlante de Jode sono oggi piuttosto rare.



C[^].2.20 ~ Antonio Martínez Salamanca, *[Miscellanea di stampe]*, XVI sec.



Antonio Martínez nacque a Salamanca il 4 aprile del 1478. Libraio nel Rione Parione, fu l'unico stampatore spagnolo attivo a Roma nel Cinquecento ed editore di una copiosissima serie di incisioni, copie di opere d'arte, oppure dal tema geografico, storico, mitologico, così come raffiguranti monumenti dell'antichità classica. Quest'ultimo soggetto, del quale fu un vero precursore, venne in particolare sviluppato durante gli anni in cui si associò ad Antonio Lafréry.

Non esiste a oggi un indice di tutte le stampe attribuibili alla bottega del Salamanca, ma una ricchissima collezione è conservata presso la Biblioteca Angelica in una sorta di volume-campionario che raccoglie ben 266 impressioni di rami appartenuti al salamantino.

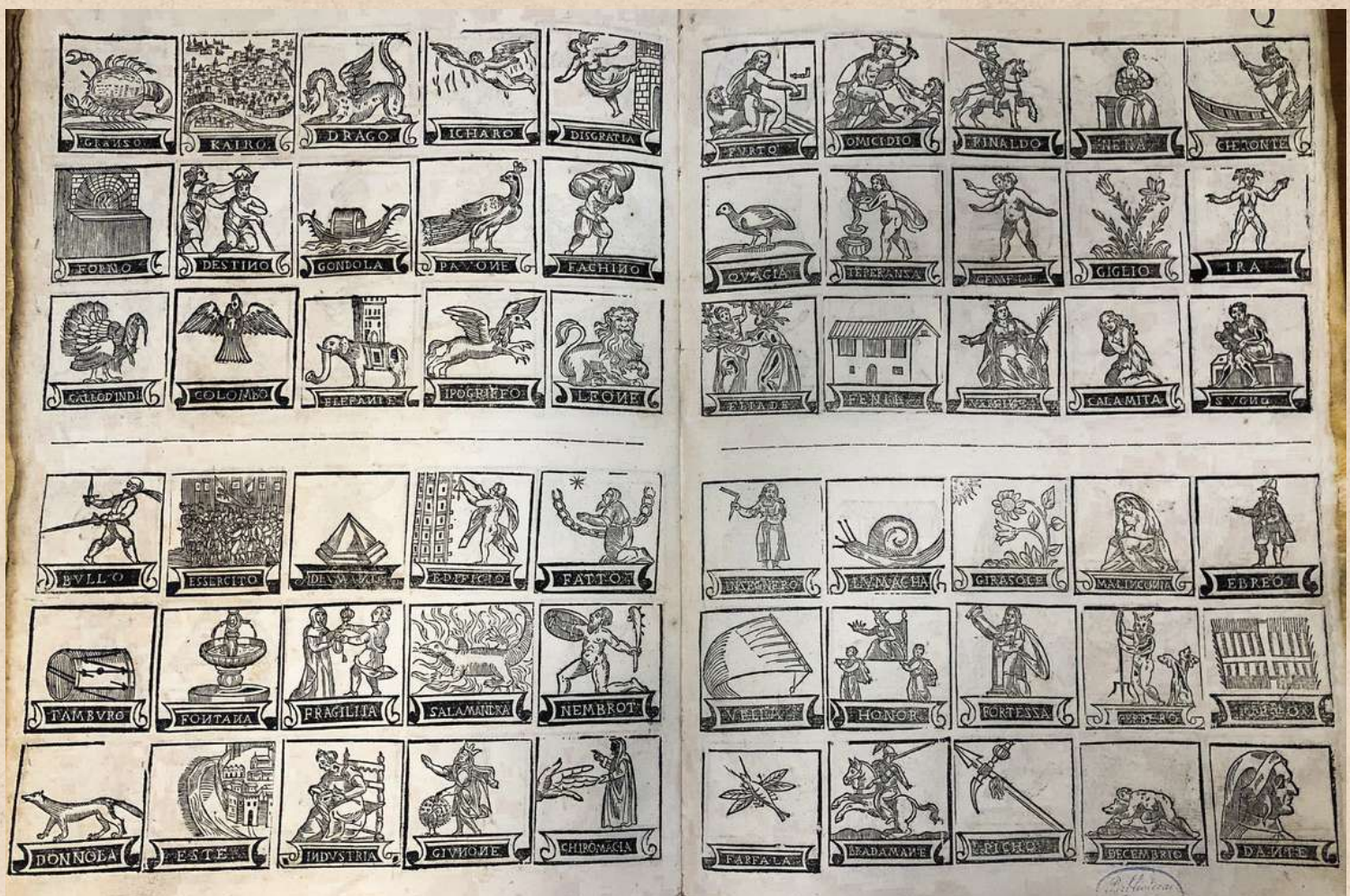


C[^].2.30

Andrea Ghisi

Il laberinto del clarissimo signor Andrea Ghisi; nel qual si contiene una bellissima & artificiosa tessitura di due milla ducento sessanta figure, che aprendolo tre volte, con facilità si può saper qual figura si sia immaginata ...

Francesco Rampazetto, Venezia 1607



È un libro insolito e misterioso, un sofisticato gioco di società e di prestigio basato su complessi calcoli matematici; non ha testo ma solo immagini, ordinate in 21 tavole contrassegnate dalle lettere dell'alfabeto. Il libro può essere usato per indovinare, attraverso tre domande successive, quale figura stia pensando una persona.



EE.22.29-seg.
Giorgio Bonelli
Hortus romanus...

Bouchard e Gravier, Roma 1772-1793

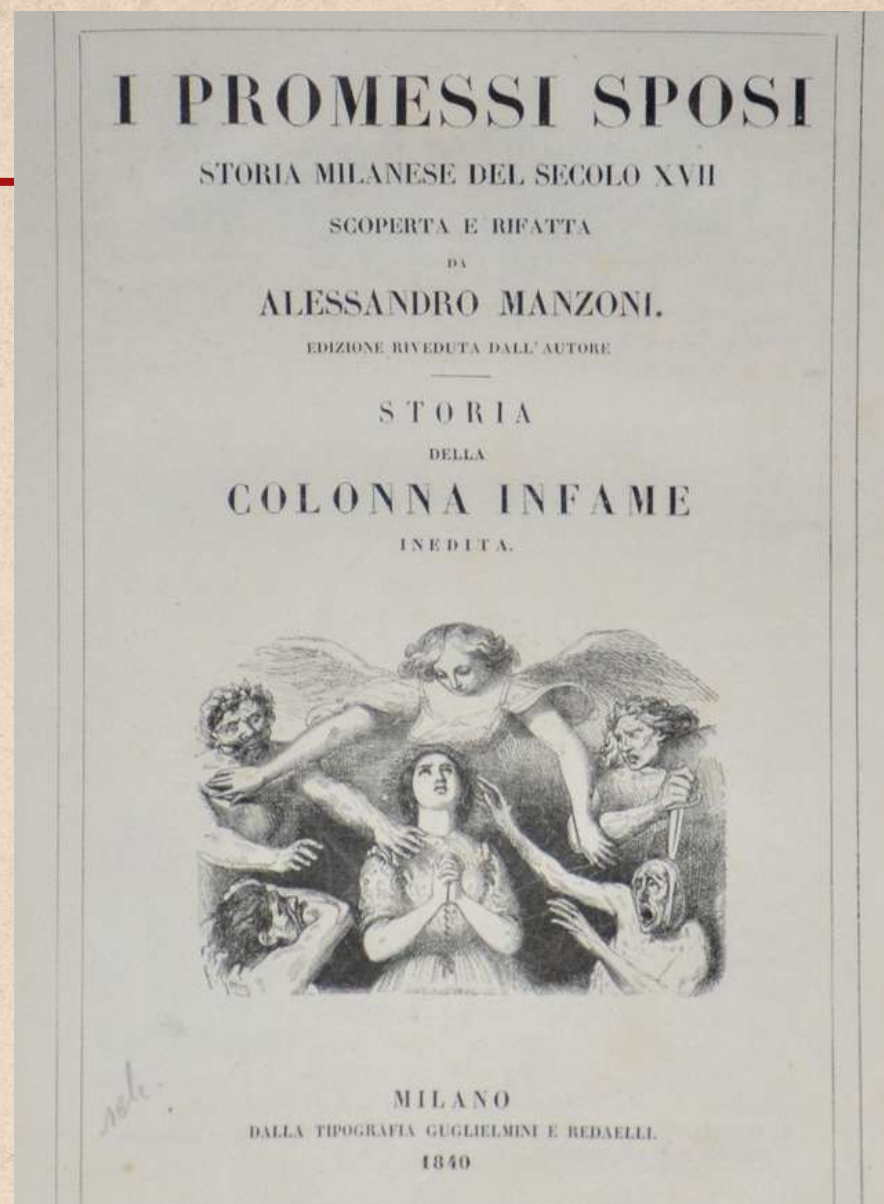
Monumentale opera in otto volumi (cento tavole per volume) che illustra le piante presenti nell'Orto Botanico di Roma, abilmente incise e colorate a mano. Sono tratte dai disegni del botanico Liberato Sabbati, custode dell'Orto. Rappresenta uno dei più importanti contributi italiani alle grandi opere di botanica del XVIII secolo.

Rari I.6.13

Alessandro Manzoni

I promessi sposi

Guglielmini e Redaelli, Milano 1840



Seconda edizione del romanzo con il testo definitivo corretto dopo la “risciacquatura in Arno”. Si tratta della prima edizione illustrata con i disegni del pittore Francesco Gonin (1808-1889) che lavorò a stretto contatto con il Manzoni per la realizzazione delle immagini.



B.VIII.1

Dante Alighieri

La Divina Commedia illustrata da Gustavo Doré ...

Sonzogno, Milano 1868

Gustave Doré (1832-1883) fu uno degli illustratori ottocenteschi più celebri grazie alle sue incisioni caratterizzate da un gusto romantico, accostato a una visione epica, drammatica e a un grande virtuosismo tecnico. La sua fama si deve soprattutto alle xilografie di grande formato che accompagnavano l'edizione della Divina Commedia pubblicata tra il 1861 e il 1868 e che conobbe diverse riedizioni tra le quali quella in 3 volumi, stampata a Milano da Sonzogno nel 1868, più volte riprodotta in séguito.



NEL MEZZO DEL "CAMMIN DI NOSTRA VITA"
MI RITROVA! PER UNA DELVA OSCURA...



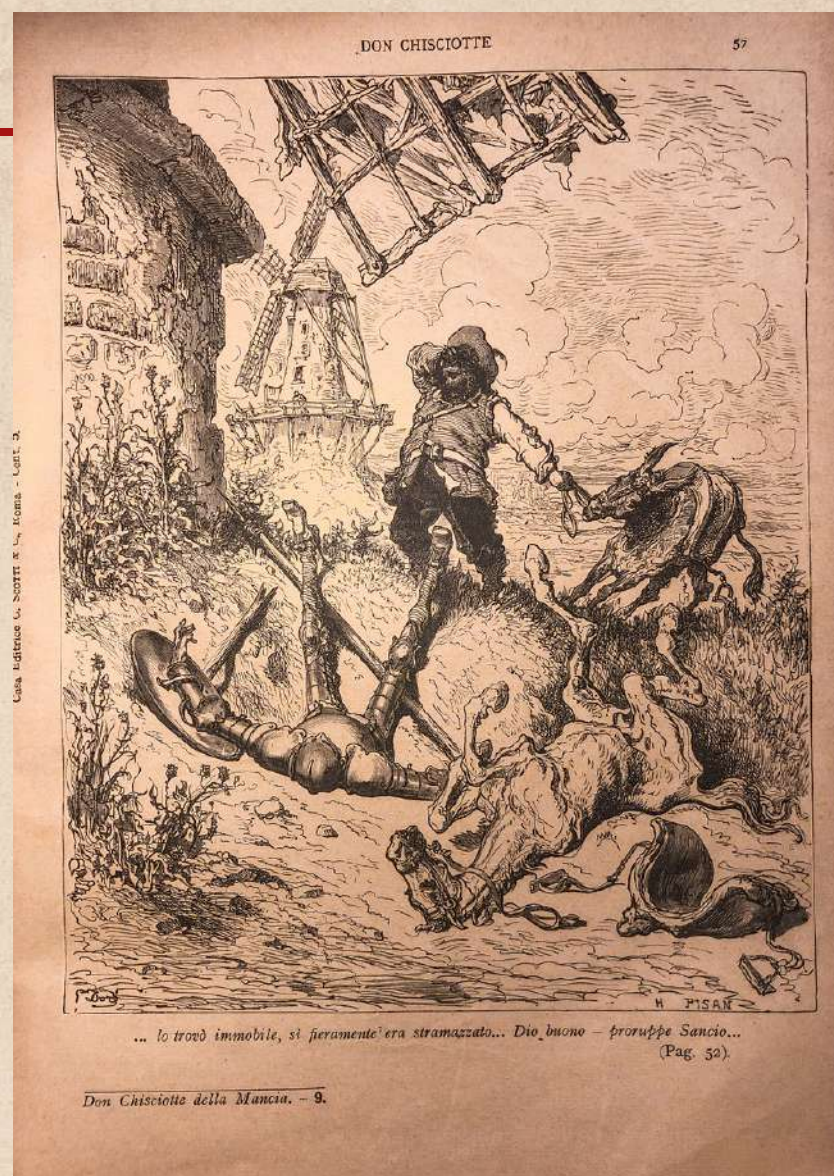
MEZZ 6.6 14

Miguel de Cervantes

Don Chisciotte della Mancia

G. Scotti & C., Roma 1908

L'edizione è impregiosita con figure nel testo e bellissime illustrazioni a piena pagina di Gustave Doré, incise da Heliodore Joseph Pisan (1822-1890). Le immagini costituiscono un elemento indissolubile dal testo, dando forma e vita alla storia narrata e ai suoi personaggi.





ANT.N. C 16

Massimo D'Azeglio

Ettore Fieramosca, o La disfida di Barletta

E. Perino, Roma 1889

F. GHER 35/4

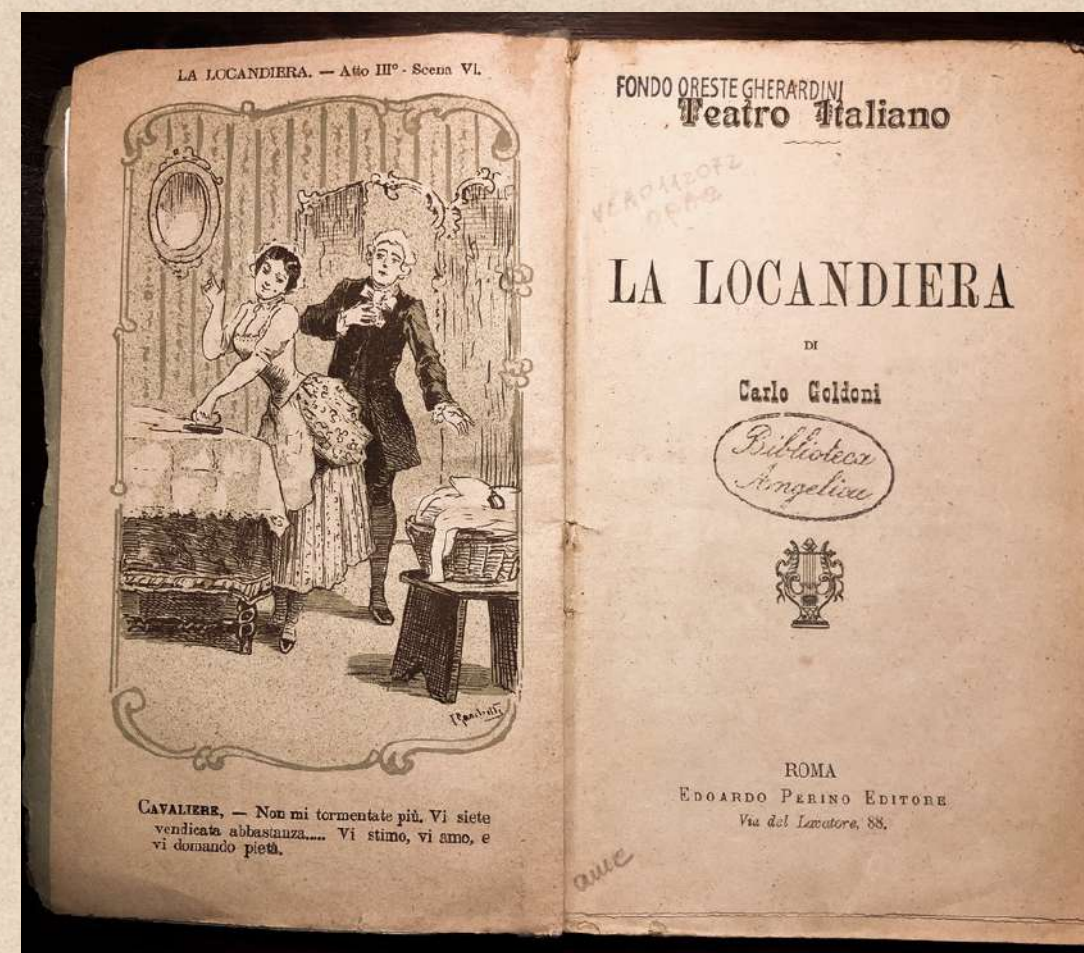
Carlo Goldoni

La locandiera

E. Perino, Roma 1890

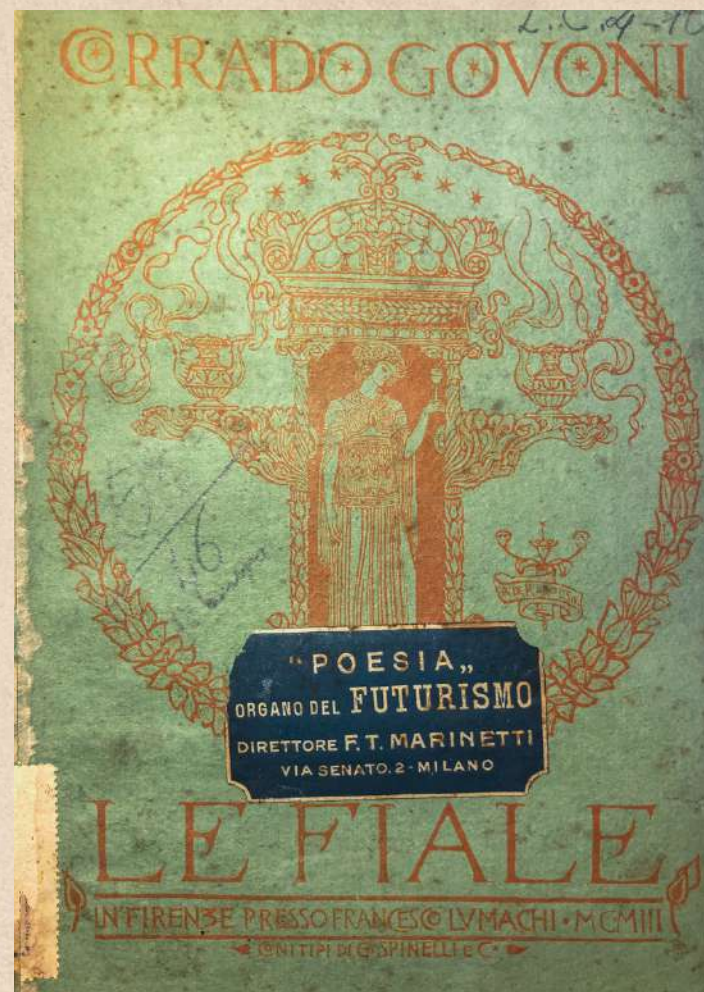


Bella edizione con disegni di Leonida Edel (1864-1940), illustratore dei più innovativi progetti dell'editore torinese Perino legati alla riproposta dei romanzi d'appendice e alla narrativa a dispense.



Edizione pubblicata da Edoardo Perino nella collana "Teatro Italiano" della commedia più fortunata di Carlo Goldoni, rappresentata per la prima volta nel Carnevale del 1753 al Teatro Sant'Angelo di Venezia.

MEZZ. 45.5.24
Corrado Govoni
Le fiale
F. Lumachi, Firenze 1903



Prima edizione dell'opera di esordio del poeta Corrado Govoni (1884-1965) impreziosita dalle eleganti illustrazioni xilografiche di Adolfo De Carolis, fra le quali la grande incisione di copertina con disegno in arancio su fondo verde, ripetuta in nero al frontespizio. In copertina è conservata la pecetta marinettiana «"Poesia" organo del futurismo».

MEZZ. 13.4.27
Gabriele D'Annunzio,
Fedra
Milano, Treves 1909



Seconda edizione del 1909 della tragedia di D'Annunzio con magnifiche illustrazioni a piena pagina e nel testo di Adolfo De Carolis (1874-1928), artista poliedrico che collaborò con diversi letterati illustrando con disegni e xilografie le loro opere. Si espone la bellissima copertina editoriale avana, stampata in nero e amaranto, con la raffigurazione della morte di Ippolito caduto da cavallo.

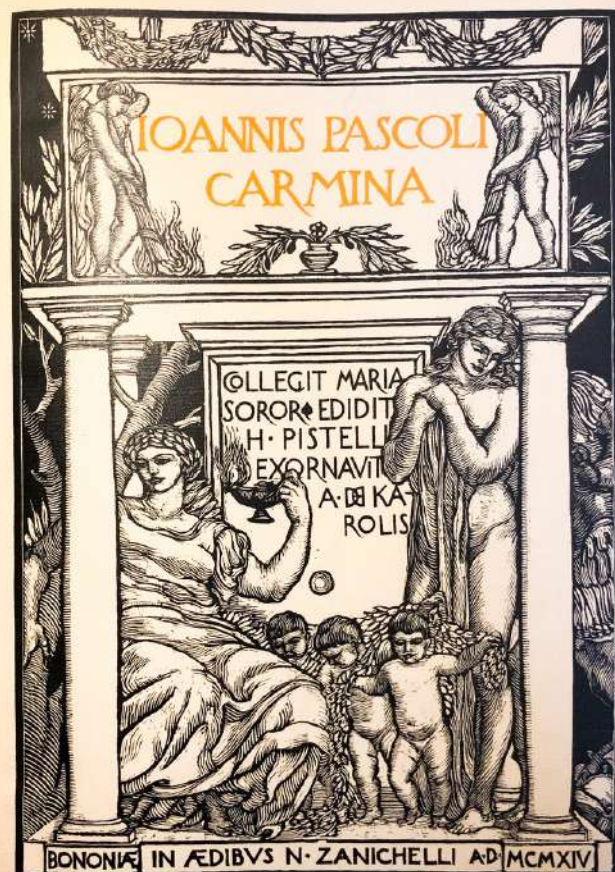


MEZZ. 15.4.12

Giovanni Pascoli

Carmina

Zanichelli, Bologna 1914



Rara prima edizione delle poesie latine di Pascoli con frontespizio interamente figurato e incisioni xilografiche di Adolfo De Carolis.

MISC. A 1356

Gabriele D'Annunzio

Ritratto di Luisa Baccara

La Fionda, Roma 1920



Il volume presenta un ritratto xilografico in sanguigna della pianista veneziana Luisa Baccara realizzato da Adolfo De Carolis.

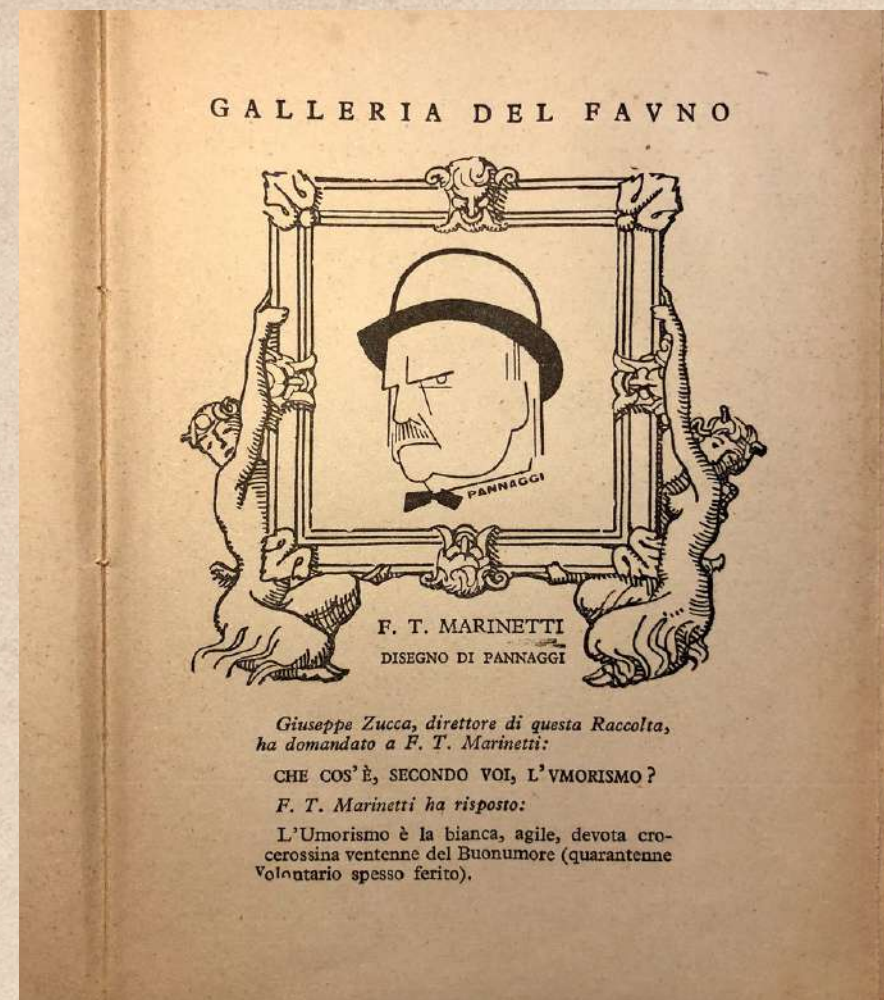


MEZZ. 17.1.32
Gabriele D'Annunzio
Notturmo
Treves, Milano 1921

F.CAR A 307
Filippo Tommaso Marinetti
Scatole d'amore in conserva
Edizioni d'arte Fauno, Roma 1927



Composta a Venezia nel 1916, mentre D'Annunzio era temporaneamente cieco a causa di un grave incidente aereo, l'opera viene pubblicata nel 1921 con le bellissime illustrazioni di Adolfo De Carolis.



Raccolta di racconti con illustrazioni di Ivo Pannaggi (1901-1981), architetto, pittore e grafico che aderì al Futurismo. Tra i disegni, un ritratto caricaturale di Marinetti. Copertina e fregi della brossura editoriale sono dell'incisore e pittore Carlo Alberto Petrucci (1881-1963).



F. BOC. X 292

Filippo Tommaso Marinetti

Spagna veloce e toro futurista. Poema parolibero seguito dalla Teoria delle parole in libertà

G. Morreale, Milano 1931



Il poema, che raccoglie le esperienze vissute dall'autore durante un viaggio nella penisola iberica, presenta una copertina illustrata dal pittore, scultore, scenografo e costumista Enrico Prampolini (1894-1956), uno dei più importanti esponenti del Futurismo.

MEZZ. 15.2.13

Umberto Boccioni

Pittura scultura futuriste: dinamismo plastico

Edizioni futuriste di Poesia, Milano 1914



Prima edizione del fondamentale trattato sulla pittura futurista, corredato da un imponente apparato iconografico.



Direzione e supervisione: Umberto D'Angelo

Ideazione, progettazione e coordinamento: Anna Letizia Di Carlo

Ricerca: Anna Maria Calvani, Anna Letizia Di Carlo, Francesca Fedeli, Claudia Giobbio, Enrica Ramieri

Schede: Anna Letizia Di Carlo, Raffaella Tomeo

Allestimento: Francesca Pesce Delfino, Anna Letizia Di Carlo, con la collaborazione di
Marco Corsi, Alessandro Piva, Antonio Spiriti

Realizzazione grafica: Rita Cappelli, Laura Donelli

Mostra Sito Web: Chiara Raganelli, Raffaella Tomaciello

Testi Facebook: Raffaella Alterio, Giovanna Bronzi, Anna Letizia Di Carlo, Barbara Di Giorgio

Selezione volumi di recente acquisizione: Anna Maria Calvani, Francesca Fedeli, Carina Flavia Gonzalez, Enrica Ramieri

